

Trattenute di ritenute su reddito da lavoro autonomo (€ 395.934) - trattenute a titolo di acconto in qualità di sostituto di imposta per i redditi da lavoro autonomo.

Il totale delle entrate è pari a € 301.136.057.

SPESE articolate per missioni, programmi e gruppi COFOG

Con nota prot. 14407.22.10.2014 Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, unitamente con il Ministero dell'Economia e Finanze ha predisposto e inviato agli Enti di previdenza istituiti ai sensi del d.lgs. 103/96 lo schema per redigere il Conto consuntivo in termini di cassa (di cui all'allegato 2 del DM 27/03/2013), individuando per tali Enti:

- Missione 25 Politiche Previdenziali, programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali, Divisione 10 Protezione sociale Gruppi COFOG 1 Malattia e invalidità 2 Vecchiaia, 3 Superstiti, 4 famiglia, 5 disoccupazione
- Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche: Programma 2 indirizzo politico, Divisione 10 Protezione sociale, Gruppo COFOG 9 Protezione sociale non altrimenti classificabile; Programma 3 Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di competenza, Gruppo COFOG 9 Protezione sociale non altrimenti classificabile.

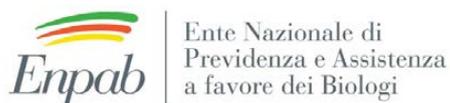
Viene confermata la centralità della Missione 25 per gli enti previdenziali privati e nella missione 32 saranno ricomprese tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale.

Con nota prot. 5249 del 6/4/2016 Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, unitamente con il Ministero dell'Economia e Finanze ha integrato le istruzioni operative disponendo che le spese effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti di imposta e per altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi siano contabilizzate in una apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto dalla circolare MEF n. 23/2013.

Missione 25 Politiche Previdenziali

Illustriamo le uscite inserite in questa missione:

Nel Gruppo 1 – Malattia ed invalidità, sono inserite le uscite per assegni di invalidità e pensioni di inabilità liquidate agli aventi diritto ai sensi del Titolo II – Capo III del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente.



Nel Gruppo 2 – Vecchiaia sono inserite:

Redditi da lavoro dipendente – spese inerenti la gestione del personale;

Le imposte e tasse a carico dell'Ente, pagate nell'anno;

Acquisto di beni e servizi – tutte le spese per il funzionamento generale dell'Ente riconducibili ai costi per servizi e per oneri diversi di gestione specificamente illustrati nella nota integrativa del conto consuntivo.

nei trasferimenti a famiglie, le pensioni di vecchiaia liquidate agli aventi diritto ai sensi del Titolo II – Capo I del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente;

Altri rimborsi di somme in eccesso o non dovute, versate indebitamente da parte di soggetti che non avevano diritto all'iscrizione all'Ente ed a loro restituiti nel 2017;

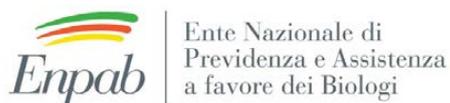
Investimenti fissi lordi: trattasi degli acquisti effettuati nell'anno per immobilizzazioni materiali ed immateriali;

Spese per incremento attività finanziarie: Sono indicate le uscite a seguito di acquisto di titoli mobiliari, distinte a seconda della natura del titolo acquistato. L'uscita comprende i ratei, gli scarti di emissione, e ogni onere finanziario collegato all'acquisto;

Nel Gruppo 3 – Superstiti sono inserite le pensioni di indirette e di reversibilità liquidate agli aventi diritto ai sensi del Titolo II – Capo IV del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente;

Nel Gruppo 4 – Famiglia sono inserite le indennità di maternità liquidate alle aventi diritto ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. 151/2001;

Nel Gruppo 5 – Disoccupazione sono inseriti i trattamenti assistenziali liquidati a favore degli aventi diritto in base ai regolamenti e bandi deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.



Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Nella missione 32 è stato individuato il Gruppo 9 nel quale sono attribuite in via residuale le spese di funzionamento non divisibili sostenute dalla struttura organizzativa che fa capo all'Amministrazione Generale. In particolare:

Nel **Programma 2 Indirizzo politico** sono inserite spese per la gestione degli Organi di indirizzo Politico

Nel **Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**, sono indicate le spese inerenti lo svolgimento delle attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale:

Trasferimenti correnti - versamento a favore del Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1 comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)

Tale missione è utile per la rappresentazione contabile dei servizi in conto terzi e partite di giro. Vengono quindi inserite:

Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente e assimilato (€1.462.337): trattasi delle ritenute fiscali versate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta a carico degli assicurati (€ 994.111), e a carico dei dipendenti e assimilati (€ 468.224)

Versamenti di ritenute su reddito da lavoro autonomo (€ 241.669) - versate a titolo di acconto in qualità di sostituto di imposta per i redditi da lavoro autonomo.

Il totale delle uscite è pari a € **380.107.398**

La differenza tra entrate e uscite, pari a € 78.971.341 coincide con l'incremento delle disponibilità liquide evidenziato dal rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 10.



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Conto Consuntivo 2017

Rapporto sui risultati

(redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;)



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo

Il piano ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa previdenziale, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa previdenziale ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano è redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza e fa riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria tipici del sistema contributivo del calcolo delle prestazioni.

L'ENPAB assicura la copertura previdenziale obbligatoria ai Biologi iscritti all'Ordine che svolgono attività libero professionale. L'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Biologi (ENPAB) è stato istituito come Fondazione di Diritto Privato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 10 febbraio 1996, n.103, recante attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

La sostenibilità finanziaria del sistema è re ipsa garantita dal sistema di calcolo contributivo delle pensioni poiché fondato quasi esclusivamente nel principio di proporzionalità, limitandosi l'onere della gestione ad assicurare le rivalutazioni monetarie dei montanti garantita dai proventi finanziari netti.

Finalità ulteriore della Fondazione è garantire l'assistenza agli iscritti nei limiti delle previsioni Regolamentate, debitamente approvate dai Ministeri Vigilanti. Tale obiettivo viene assicurato con apposito stanziamento in Fondo dedicato disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto, alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

Si allegano i Piani con i valori aggiornati rispetto alle variazioni derivanti dall'assestamento del Budget 2017



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Missione Politiche Previdenziali
Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.1 - pensioni di vecchiaia, indiretta e reversibilità

Descrizione	Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annualità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.	Consuntivo 2017	Preventivo 2017
	stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	3.756	4.350
	Scostamento dovuto al minor numero di domande di pensione presentate rispetto alla previsione	- 106	
indicatore:	frequenza di pensionamento	130	236
descrizione indicatore	La determinazione nel preventivo della posta avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nell'anno considerato e che hanno versato contributi per più di cinque anni; come tale il dato non è attualizzato. La determinazione della posta nel consuntivo indica coloro che effettivamente hanno presentato domanda di pensione.		
metodo applicato per il calcolo	il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già liquidate.		
fonte del dato	CED interno		

Obiettivo 1.1 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Si precisa inoltre che la sostenibilità finanziaria della gestione dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata anche recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011	Consuntivo 2017	Preventivo 2017
	stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	3.756	4.350



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Missione Politiche Previdenziali

Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.2 - Indennità di maternità

Descrizione	Ad ogni iscritta all'Ente è corrisposta l'indennità di maternità prevista dalla legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni D. lgs n. 151/2001 e L. n. 289 del 2003, per l'astensione dall'attività durante il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto.
-------------	---

	Consuntivo 2017	Preventivo 2017
--	--------------------	--------------------

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	1.920	2.419
Lo scostamento è dovuto principalmente allo slittamento della competenza del costo all'esercizio successivo in base alla data di presentazione delle domanda di indennità di maternità presentate, rispetto alla previsione.	- 499	
indicatore: costo previsto nella scheda tecnica		100%
descrizione indicatore	la determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente.	
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per la prestazione di maternità, pari al costo presunto dedotto dalla scheda tecnica predisposta per la richiesta del contributo dovuto dagli iscritti e dallo Stato ai sensi dell' art. 78 art. 78, D.Lgs. 26.03.2001, n. 151, approvata con delibera cig n. 5 del 30/11/2017..	
fonte del dato	Scheda tecnica per la determinazione del contributo maternità a carico degli iscritti anno 2017.	

Obiettivo 1.2 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001.
-------------	---

	Consuntivo 2017	Preventivo 2017
--	--------------------	--------------------

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	1.919	2.419
--	-------	-------



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Missione Politiche Previdenziali

Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.3 - trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti

Descrizione	La politica di assistenza dell'ENPAB è concepita come interventi di sostegno al reddito dei colleghi ancora in attività ed a quello dei pensionati. Ogni anno viene stanziata una somma destinata alla realizzazione degli interventi previsti quali: assegni di invalidità e pensioni di inabilità; spese funerarie, assistenza sui prestiti bancari, sostegno economico per calamità naturali, polizza sanitaria, sussidio ai familiari di iscritti deceduti, assegni di studio ai figli di iscritti, contributo per assistenza infermieristica domiciliare, contributo per retta case di riposo; contributo asili nido, spese per libri di testo, borse di studio, corsi ECM, progetto biologi nelle scuole, sono stati attivati i nuovi sussidi per contributi per l'acquisto di libri di testo per i figli, contributo per le spese per l'asilo nido per i figli, contributi sulle pensioni indirette, indennità di paternità.	Consuntivo 2017	Preventivo 2017
	stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	1.741	2.000
	Scostamento è dovuto alle minori domande di interventi di assistenza presentate, rispetto alla previsione	scostamento - 259	
indicatore:	previsione di costo rispetto all'anno precedente		100%
descrizione indicatore	La determinazione della posta nel preventivo è avvenuta sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente		
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per le prestazioni assistenziali si ipotizza coerente ai regolamenti e bandi di assistenza approvati dagli Organi di Governo dell'Ente.		
fonte del dato	bilancio di previsione 2017 assestato		

Obiettivo 1.3 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La spesa è sostenuta da apposito accantonamento al Fondo assistenza alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà	Consuntivo 2017	Preventivo 2017
	stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	1.741	2.000



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Conto Consuntivo 2017

Conto economico riclassificato

(secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 MARZO 2013)

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi**Budget economico annuale**

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

Conto economico Scalare	consuntivo 2017	Preventivo 2017 assestato
A) Valore della gestione caratteristica:	67.162.591	67.049.380
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
a) contributo ordinario dello Stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
c) contributi in conto esercizio		
c1) contributi dallo Stato	769.478	855.358
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	52.896.397	51.836.265
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) variazione delle rimanenze		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	13.496.716	14.357.757
B) Costi della produzione:	67.148.490	67.195.701
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	7.416.691	8.769.219
b) acquisizione di servizi	1.619.525	1.759.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	251.561	319.500
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.134.682	1.137.000
8) per godimento di beni di terzi	57.041	60.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.161.341	1.180.000
b) oneri sociali	344.830	389.400
c) trattamento di fine rapporto	67.114	68.000
d) altri costi		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to imm.ni imm.li	76.084	61.500
b) amm.to imm.ni mat.li	129.213	160.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni		-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide		-
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci		-
12) acc.to per rischi		-
13) altri accantonamenti	54.576.364	53.024.340
14) oneri diversi di gestione		-
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	100.742	100.742
b) altri oneri diversi di gestione	213.302	167.000
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	14.101	(146.321)
C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)	13.137.694	9.710.491
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	3.453.050	1.331.596
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.051.059	8.601.957
d) proventi diversi dai precedenti	617.810	400.000
17) interessi ed altri oneri finanziari		
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari	755.505	463.587
17 bis) utili e perdite su cambi	(228.720)	(159.475)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	132.566	(229.293)
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	959.632	988.877
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	827.066	1.218.170
E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)		-
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5		
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti		
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	13.284.361	9.334.877
		-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	3.333.071	2.563.350
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	9.951.290	6.771.527



Ente Nazionale di
Previdenza e Assistenza
a favore dei Biologi

Relazione del Collegio Sindacale

al Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**Al bilancio d'esercizio 2017 dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza****Biologi**

Signori Consiglieri,

in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge e dall'articolo 19 dello Statuto dell'Ente, il Collegio, nel rispetto delle proprie competenze come previste dall'art. 2403 e seguenti del c.c., dall'art. 20 del D.Lgs n. 123/2011 e dal D.M. Mef del 27 marzo 2013, riferisce, con la presente relazione, sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si evidenzia che il Collegio Sindacale svolge sia l'attività di vigilanza ex art. 2403 c.c., che le attività previste dall'articolo 20 del D.lgs. 123/2011.

Durante le riunioni collegiali, abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività dell'Ente; abbiamo avuto incontri con il direttore generale, i funzionari responsabili delle aree di lavoro, nonché con il responsabile della Società di Revisione che non ha rilevato aspetti degni di nota da portare alla vostra attenzione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Con riguardo all'esame del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, che è stato consegnato al Collegio, al momento della sua approvazione, in data 04 aprile 2018, Vi diamo conto del nostro operato.

A) Relazione ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile**A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile**

Per quanto è stato possibile riscontrare durante la nostra attività di vigilanza, possiamo affermare quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alle

leggi ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;

- nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi dell'Ente, abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito dell'attività di controllo, si è avuto un incontro con la società Previnet, affidataria dell'incarico di monitoraggio e controllo degli investimenti a supporto all'area finanza. Nell'anno corrente, 2018, il Collegio ha incontrato anche la società incaricata della consulenza legale relativa alla gestione del patrimonio: al momento non si sono rilevate criticità da segnalare.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e /o inusuali.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'Ordine Nazionale dei biologi, con nota del 5 aprile 2017 prot. 15290/2017, a firma del Presidente dott. Ermanno Calcatelli, ha inoltrato a tutti i membri del Collegio sindacale una denuncia ai sensi dell'art.2408 del c.c.

Nella nota veniva contestato all'Ente di aver svolto alcune attività di assistenza che, pur nell'ambito del quadro normativo di cui all'articolo 10 bis della Legge 99/2013, risultavano, a parere dell'Ordine, eccedenti lo scopo dell'Ente. Al riguardo il Collegio, pur ritenendo che la disciplina di cui all'articolo 2408 del codice civile fosse applicabile alla Fondazione nei soli limiti della compatibilità, come chiaramente si evince dallo Statuto, ha tuttavia ritenuto necessario svolgere approfondimenti istruttori sui fatti oggetto di segnalazione.

Il Collegio ha, pertanto, analizzato le problematiche connesse alla denuncia ex art. 2408 c.c. alla luce delle disposizioni normative, statutarie e regolamentari che disciplinano la gestione delle attività istituzionali dell'Ente di previdenza.

Nel merito il Collegio sindacale ha posto la sua attenzione sui due profili più significativi denunciati dall'Ordine Nazionale dei Biologi, che rappresenterebbero la ragione o la causa della illegittimità delle azioni di assistenza e di welfare realizzate dall'Ente, e precisamente:

1. "l'Enpab è chiamato ad assicurare la tutela previdenziale obbligatoria Sicuramente, nel disegno originario del legislatore, le attività degli Enti di diritto privato che appartengono alla previsione del D.L.vo 103/1996, hanno contenuto e funzioni esclusivamente previdenziali";

2. "La norma (legge 9 agosto 2013 n. 99, art. 10 bis) deve considerarsi meramente programmatica: la sua attuazione è subordinata al concreto recepimento dell'ampliamento permesso dalla legge nell'ambito dello statuto dell'Ente".

La conclusione riassuntiva dei motivi di illecito denunciati, quindi, è "... si deve escludere che l'Enpab sia legittimamente in grado di assumere su di sé funzioni eccedenti la misura delle sue limitate, omogenee e circoscritte funzioni".

Rispetto alla prima osservazione, cioè la preclusione per gli Enti di previdenza di cui al D.lgs. n. 103/1996, e quindi per l'Enpab, di poter assolvere a funzioni di natura assistenziale, il Collegio ha analizzato la normativa - primaria e secondaria - in particolare, il D.lgs. n. 103/1996 ed il suo espresso richiamo recettivo (art. 6) alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 509/1994 che disciplina tra le funzioni istituzionali degli Enti Previdenziali di diritto privato, anche quella Assistenziale.

Lo Statuto dell'Ente nell'istituzionalizzare l'oggetto sociale della Fondazione, in maniera chiara, affianca alla funzione Previdenziale quella Assistenziale, come obiettivi propri della gestione. L'art. 3 dello Statuto, espressamente legittima l'Enpab in quanto prevede che:(omissis) **comma 3:** "L'Ente deve provvedere alle forme di assistenza obbligatoria e può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio"; **comma 4:** "L'Ente, nell'ambito dei fini di previdenza può altresì, attuare interventi assistenziali, utilizzando il fondo per gli interventi di solidarietà di cui all'Art. 36 del Regolamento di previdenza ovvero attivando fondi speciali costituiti da contribuzione obbligatoria solo per gli iscritti aderenti."

A tale riguardo, secondo quanto affermato da consolidata interpretazione dottrinale occorre preliminarmente rammentare che le attività che costituiscono lo scopo sociale degli Enti del Libro I del codice civile, alla stessa stregua di quanto peraltro avviene anche per gli enti lucrativi, sono da interpretarsi in termini programmatici e comunque tale da adeguarsi, tempo per tempo, al naturale mutamento dei possibili campi di attività idonei alla realizzazione dello scopo fondativo.

Anche la giurisprudenza condivide senza riserve la necessaria connotazione dell'oggetto sociale delle società azionarie quale nozione elastica e flessibile. A tal proposito, è sufficiente ricordare che per la giurisprudenza di legittimità "la conformità di un determinato atto di gestione all'oggetto sociale non va ricercata nella formulazione letterale di questo, giacché l'elencazione statutaria di atti tipici non potrebbe mai essere completa, data la serie infinita di atti di vario tipo che possono essere funzionali all'esercizio di una determinata attività, quanto piuttosto nella diretta o indiretta strumentalità dell'atto alla realizzazione delle finalità per le quali la società è stata costituita." (cfr Cass. Civile, Sez. 1, 25 febbraio 2009, n.4579).

Il Collegio, quindi, rispetto alla prima osservazione di illegittimità denunciata dall'Ordine Nazionale dei Biologi, ha concluso per la non condivisione delle motivazioni addotte, che risultano smentite dalla norma e, più in generale, dai criteri e principi di interpretazione che dottrina e giurisprudenza hanno indicato per la corretta individuazione dell'oggetto sociale di una Fondazione.

La conclusione del Collegio rispetto alla prima motivazione della denuncia, di fatto e sostanzialmente, risponde anche al secondo motivo di illegittimità denunciato, relativo alla "natura programmatica" dell'art. 10 bis della legge n. 99/2013, in quanto l'Ente ha attuato attività di welfare nell'ambito di quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto.

Il Collegio, conseguentemente, non ha ritenuto fondata la denuncia nella parte in cui afferma che gli interventi di cui al citato articolo 10 bis potrebbero essere realizzati dall'Ente solo previa modifica statutaria. Lo Statuto, infatti, già nella sua attuale formulazione consente lo svolgimento di attività di assistenza facoltativa. L'articolo 3 dello Statuto di fatto abilita all'esercizio delle attività assistenziali previste dall'articolo 10 bis in quanto espressamente prevede che l'Enpab "può provvedere alle attività facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio".

Il Collegio ha avuto modo di ri-verificare, inoltre, che le azioni di welfare sono state adottate nel rispetto e nei limiti degli stanziamenti preventivati e comunque correttamente consuntivati, cosicché anche la disposizione statutaria di cui al richiamato art. 3 (*nei limiti delle disponibilità di bilancio*) è stata rispettata. Infatti, le iniziative sono state sostenute esclusivamente con il gettito della contribuzione integrativa, che per di più annualmente viene allocata, per la parte eccedente e non impegnata, nel Fondo di solidarietà (ex art. 36 del Regolamento di disciplina della previdenza), che nel bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2016, evidenziava una consistenza di oltre 50 milioni di euro. Il Fondo negli anni ha registrato una costante